

La casa delle dolomiti bellunesi

Mavima Bautec realizza edifici di elevata qualità ed efficienza energetica, con sistema Xlam, costruiti con materiali locali e rinnovabili ma con sistemi e conoscenze moderne

L'Azienda

Mavima Bautec srl – la casa delle dolomiti bellunesi è una società nata per volontà di alcuni liberi professionisti ed artigiani, innamorati della loro terra. La nostra fortuna è di appartenere ad una comunità ancora radicata sul territorio. Ci accomuna la passione del progettare e realizzare case in legno con sistemi cross-lam (pannelli lamellari in legno massiccio incollati a strati incrociati che compongono la struttura portante dei nostri edifici). Da qui il sogno e l'obiettivo comune di realizzare edifici con il nostro materiale, il legno dei boschi delle dolomiti bellunesi. Proponiamo la prima casa sul territorio nazionale realizzata in filiera corta bellunese. Abitazioni naturali, ecologiche ed a bassissimo impatto energetico, progettate secondo le variegate esigenze della committenza. Mavima bautec crede nell'uomo e nelle scelte sostenibili; il legname utilizzato proviene da foreste certificate Pefc tra cui la foresta della val Vidsende, Comelico superiore (BL). Ogni edificio realizzato è tracciabile ovvero si sa da dove proviene. Tutto questo non è filosofia bensì etica, ecologia sicurezza nonché valo-



re aggiunto. I nostri edifici possono essere certificati con il sistema Sofie attraverso il centro ricerche nazionale Ivalsa di San Michele all'Adige (tn). Recenti studi e ricerche effettuate dallo stesso Cnr Ivalsa hanno portato a grandi risultati sia in termini sismici che in termini di resistenza al fuoco: basti pen-

sare al risultato raggiunto dal prof. Ario Ceccotti e dalla sua equipe in Giappone (www.progettosofie.it). Il legno pertanto non è solo uno dei più antichi materiali da costruzione che l'uomo conosca è anche allo stesso tempo il più moderno perché risponde bene alle esigenze del nostro tempo: sostenibilità, ri-

sparmio, ecologia, sicurezza, valore nel tempo, libertà di espressione architettonica. Queste non sono semplici parole bensì fatti documentabili. Per capire al meglio la forza del legno bisogna cambiare il nostro modo di pensare. Da quando l'energia fossile è sempre meno disponibile le scelte assumono un

valore decisivo per il nostro futuro. Per questo chi non vuole rinunciare alla comodità e al benessere deve cercare delle alternative: l'utilizzo di materie prime ed energie rinnovabili, di tecniche impiantistiche all'avanguardia, di materiali sostenibili nonché di una progettazione previdente. Ecco il legno permette tutto questo. Se è legno di qualità naturalmente! Se è lavorato con tecniche moderne e certificate, se è quindi legno bellunese.

Mavima Bautech srl utilizza legno di filiera bellunese certificato PEFC, grazie allo specifico accordo stipulato con le Regole del Comelico (BL): questo perché un prodotto edilizio per essere ecologico deve essere fatto con materiali non solo sostenibili ma anche con provenienza tracciabile.

Il legno permette l'abbattimento di CO2: trasportare e lavorare il legno necessita dagli 8 ai 20 Kw/h di consumo energetico contro i 200 Kw/h del calcestruzzo, i 5-600Kw/h del ferro o gli 800 Kw/h dell'alluminio.

Il legno del Comelico viene pressato e tagliato per realizzare le pareti in Xlam secondo nostro progetto presso Moser Holzbau, Tesido (BZ); nel prossimo futuro anche presso Xlam



Dolomiti, Borgo Valsugana (TN)
Alla luce di queste considerazioni Mavima Bautech srl ha realizzato per la prima volta sul territorio nazionale edifici in Xlam in filiera corta, chiudendo tale processo in 180 km, come nel caso dell'ampliamento residenziale a Limana e dell'edificio a Mel (BL).

Gli obiettivi di Mavima Bautech

1 Realizzare edifici di elevata qualità ed efficienza energetica perché costruiti con materiali locali e rinnovabili ma con sistemi e conoscenze moderne.

Il legno è una risorsa importante per la Provincia di Belluno, un materiale da sempre utilizzato nelle costruzioni: proprio dall'esempio di chi ci ha preceduto abbiamo scelto di costruire in legno, aggiungendo a ciò le tecnologie e conoscenze più moderne. In particolare la tecnologia del Cross-Lam (pannelli la-

mellari in legno massiccio incollati a strati incrociati che compongono la struttura portante degli edifici): studi e ricerche effettuate dal CNR IVALSA hanno portato a grandi risultati sia in termini sismici che in termini di resistenza al fuoco: basti pensare al risultato raggiunto dal prof. Ario Ceccotti e dalla sua equipe in Giappone, paese che ha sposato questa tecnologia, la più performante per le strutture portanti in legno. Il prodotto finale vuole essere anche a livello energetico un passo avanti per ridurre i consumi di energia fossile.



2 Sviluppare l'utilizzo e la promozione delle risorse locali rinnovabili quali il legno bellunese, e risorse umane locali, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di crescita sociale ed economica.

Vogliamo utilizzare il legno di casa nostra, un materiale di ottima qualità, per poter sviluppare l'economia di tale risorsa; lo vogliamo fare attraverso le competenze maturate in anni di esperienza dai bellunesi. Rilanciare l'economie boschive bellunesi attualmente in crisi d'identità ed alla mercé di compratori

di legname provenienti principalmente dall'Austria, offre momento di rilancio e di aggregazione delle nostre comunità. Il legno che storicamente ha rappresentato per la nostra provincia fonte di lavoro, energia nonché tutela del territorio deve tornare ad essere economia di rilancio del settore delle costru-

zioni. Basti pensare alla spinta che stanno ottenendo non solo in Europa le costruzioni in legno, alla luce dell'abbattimento delle CO₂ (effetto serra) del processo edilizio costruttivo rispetto alle tecniche più usuali di costruzione: trasportare e lavorare un Mc del nostro legno bellunese necessità dagli 8 ai 20 Kw/h



Parete in Xlam con il marchio RSN (Regola di San Nicolò Comelico)

di consumo energetico contro i 200 Kw/h del calcestruzzo, i 5-600Kw/h del ferro o gli 800 Kw/h dell'alluminio. In un mondo che va verso un non più sostenibile crescita abbiamo deciso di invertire la rotta con tale logica aziendale: alla luce di queste considerazioni abbiamo realizzato per la prima volta sul terri-

S La casa delle dolomiti bellunesi



torio regionale edifici in filiera corta chiudendo tale processo in 180 km, ben sotto la soglia prevista di 300 Km da realtà provinciali a noi confinanti come il Trentino.

3 Sostenibilità e tracciabilità: un materiale ecologico e rinnovabile come il legno deve provenire da foreste a gestione sostenibile (PEFC) e deve poter essere tracciabile.

La società Mavima Bautec srl – La casa delle dolomiti bellunesi opera nel settore della consulenza, progettazione e costruzione di fabbricati bioedili a basso consumo energetico realizzati con struttura portante in legno con tecnologia Cross-lam o X-lam, utilizzando legno di filiera bellunese certificato PEFC: questo perchè un prodotto edilizio per essere ecologico deve essere fatto con materiali non solo sostenibili ma anche con provenienza tracciabile.

In tal senso ha stipulato una Convenzione con le Comunioni familiari - Regole del Cadore e del Comelico (BL) per la fornitura di legno

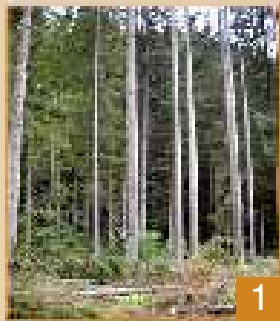
[\[va all'articolo\]](#)

MAVIMA BAUTEC LA CASA DELLE DOLOMITI BELLUNESI

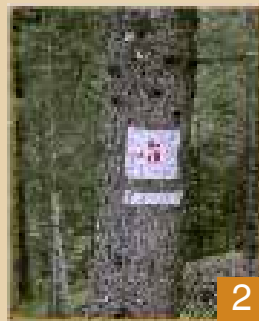
DAI BOSCHI CERTIFICATI DELLE NOSTRE DOLOMITI NASCE LA PRIMA CASA SUL TERRITORIO NAZIONALE CON STRUTTURE IN LEGNO X-LAM TRACCIABILE E SOSTENIBILE IN FILIERA CORTA BELLUNESE

MAVIMA BAUTEC SRL
LA CASA DELLE DOLOMITI BELLUNESI

Via Cunossiane, 35
32030 Fonzaso (BL)
TEL. +39- 439- 56176
mavima.bautec@libero.it
info@mavima.it
www.mavima.it



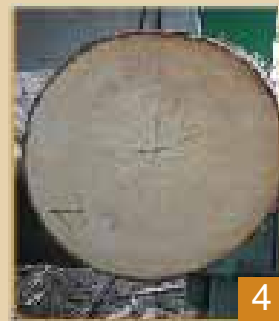
1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12



13



14



15



16



17



18

1 - 3 Nasce dal lotto boschivo PEFC della Regola di San Nicolo' Comelico scelto dalla Società MAVIMA BAUTEC Srl con la presenza del committente e con la relazione verbale di acquisto.

4 - 9 Marchiatura e verbale di taglio assistito dal Presidente della Regola di San Nicolò Comelico (BL), dal rappresentante di filiera della MAVIMA e dal committente.

10 - 12 Marchiatura delle tavole dopo l'essiccazione, da parte del Presidente della Regola di San Nicolò Comelico (BL), dal rappresentante responsabile di

filiera della MAVIMA, con la presenza del committente.

13 - 16 Progettazione e calcolo strutturale da parte della Società MAVIMA BAUTEC Srl, successiva resatura ed assemblaggio delle pareti presso gli stabilimenti certificati dei nostri partners: X-LAM DOLOMITI e MOSER HOLZBAU.

17 - 18 Chiusura del processo di filiera corta con marchiatura e redazione di verbale di consegna finale dell'edificio da parte del Presidente della Regola di provenienza del legno, del rappresentante MAVIMA e dei testimoni delegati dal Presidente della Regola, nonché dal Committente.